

IL FOTOMONTAGGIO

CON LA TECNICA DELL'ASSEMBLAGGIO

Tutte le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autrice.
Altre foto inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo ed esplicativo.
L'autrice non intende usarle per ledere il diritto altrui.

ELENA ANTONIA CITO

IL FOTOMONTAGGIO

CON LA TECNICA DELL'ASSEMBLAGGIO

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Elena Antonia Cito
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo libro di fotomontaggi
che dovunque, da parenti e amici
fa atterraggi,
alla famiglia CITO, al piccolo Tommaso
la cui bellezza desta tanta ammirazione
e del casato rinnova la generazione.
Lo dedico inoltre ai lettori
che di foto e di cultura sono acclamatori.*

*“Ai lettori auguro gioiosa lettura
con veloce andatura.”*



L'autrice con Sua Santità Papa Francesco.

IL FOTOMONTAGGIO CON LA TECNICA DELL'ASSEMBLAGGIO

Il fotomontaggio è una sovrapposizione di due o più immagini diverse per comporre una foto unica. Si pensa che il primo fotografo che ha usato la tecnica del fotomontaggio sia stato l'inglese Henry Peach Robinson, nato nel 1830 e deceduto nel 1901. Tra gli altri artisti che hanno fatto fotomontaggi, ricordiamo Salvador Dalì e Thomas Ruff.

Salvador Dalì era una persona dotata di grande immaginazione, che assumeva spesso atteggiamenti stravaganti per attirare l'attenzione su di sé. Era uno scrittore, pittore, scultore e cineasta spagnolo. Il suo corpo era stato imbalsamato e mummificato; riesumato presentava baffi intatti.

Tra le sue opere:

- La persistenza della memoria
- Giraffa in fiamme
- Metamorfosi di Narciso
- Cigni che riflettono elefanti
- Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melograna
- Telefono aragosta (scultura)
- Il torero allucinogeno

Thomas Ruff è un fotografo tedesco che vive e lavora a Düsseldorf. È nato il 10 febbraio del 1958 a Zell. Porta il nome di Thomas la serie televisiva "Il trenino Thomas", che è piaciuta al 76% di utenti. Nella galleria Lia Rumma di Napoli, si trova il mondo fotografico di Thomas Ruff. In parecchie foto sue, Thomas Ruff modifica, manipola e ricolora opere di altre fonti, tra cui immagini tratte da collezioni o da giornali.

Il fotomontaggio, di solito, viene usato spesso per alcune celebrazioni: cartelloni, festività in genere, matrimoni, lauree.

DIVERSI TIPI DI FOTOMONTAGGI

Si possono fare fotomontaggi in svariati modi:

- Con persone di famiglia
- Con le città viste di notte
- Con le carte da gioco

- Con il Papa
- Con gli animali, compresi quelli della giungla
- Con personaggi conosciuti e famosi
- Con i libri
- Con i calendari
- Con le conchiglie di mare
- Con le maschere veneziane
- Con i monumenti delle città
(Tour Eiffel di Parigi, ponte di Londra ecc.)
- Con paesaggi innevati
- Con i fiori
- Con l'aurora boreale
- Con personaggi Disney

ORIGINI DEL COGNOME CITO

Potrebbe derivare dall'aferesi Aniceto, nome dell'undicesimo Papa, vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica che lo venera come santo. Fu Papa dal 155 al 166. Lui è stato il successore di Papa Pio I. Proveniva da Emesa in Siria. Potrebbe avere origine da una variante tarantina o brindisina del cognome Zito o dall'omonimo appellativo che significa "fidanzato", che corrisponde all'italiano "citto" (ragazzo).

Il cognome Cito è tipicamente pugliese. Esistono però delle famiglie nobili nel napoletano ascritte al libro d'oro e nell'elenco regionale della zona, che hanno avuto un ruolo nelle vicende del Sud Italia. Un Cito di nome Luigi è stato principe di Bitetto. Le prime tracce di quella famiglia risalgono al XIII secolo con Antonio di Salerno e Pietro che, insieme ad altri nobili di Bitonto, prestò denari al Re Carlo I d'Angiò e godette di nobiltà a Benevento, Capua, Lucera, Bitonto e Napoli. Baldassarre Cito fu decorato marchese da Re Carlo III di Borbone.

Si pensa anche che il cognome Cito, derivi da un'antica famiglia magnazia originaria di Macerata, successivamente trasferitasi a Roma ove nel 1574 fu ascritta fra la nobiltà locale. Numerosi membri di questo casato, furono accolti fra i Cavalieri di Malta.

IN ITALIA

Ci sono circa 546 famiglie Cito e precisamente, secondo le statistiche, ne risultano:

- 364 in Puglia
- 54 in Campania
- 35 in Lombardia
- 27 in Lazio
- 12 in Piemonte
- 11 in Emilia Romagna
- 10 in Toscana
- 6 in Liguria
- 6 in Sardegna
- 5 in Calabria
- 4 in Umbria
- 3 in Basilicata
- 3 nelle Marche
- 2 in Friuli Venezia Giulia
- 1 in Veneto
- 1 in Abruzzo
- 1 in Trentino Alto Adige
- 1 in Sicilia

GENEALOGIA DEL CASATO CITO RECENTE

Lentini Alessandro e Federico Maria Rosa



NON VIVENTI

Genitori di **Lentini Domenica** coniugata Cito

e

NONNI MATERNI DI

Cito Giuseppe Pasquale e Cito Elena Antonia

FIGLI DI **Pierino Cito**

FRATELLI

Cito Giuseppe Pasquale e Lentini Elena (moglie)



NONNI PATERNI NON VIVENTI

Cito Pierino (figlio) e Lentini Domenica (moglie)



NON VIVENTI

Cito Giuseppe Pasquale e Cito Elena Antonia



FRATELLI

Coniugato con **Mazzuoli Giovanna**



Cito Giampiero figlio di **Giuseppe Pasquale Cito**
Cresti Lisa



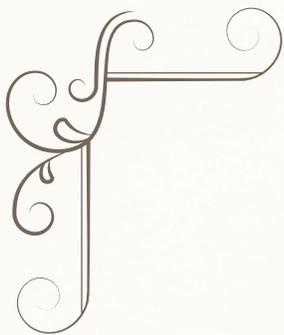
Cito Tommaso nato l'8 agosto 2017 figlio di **Giampiero**



Lentini Domenica e Piero Cito

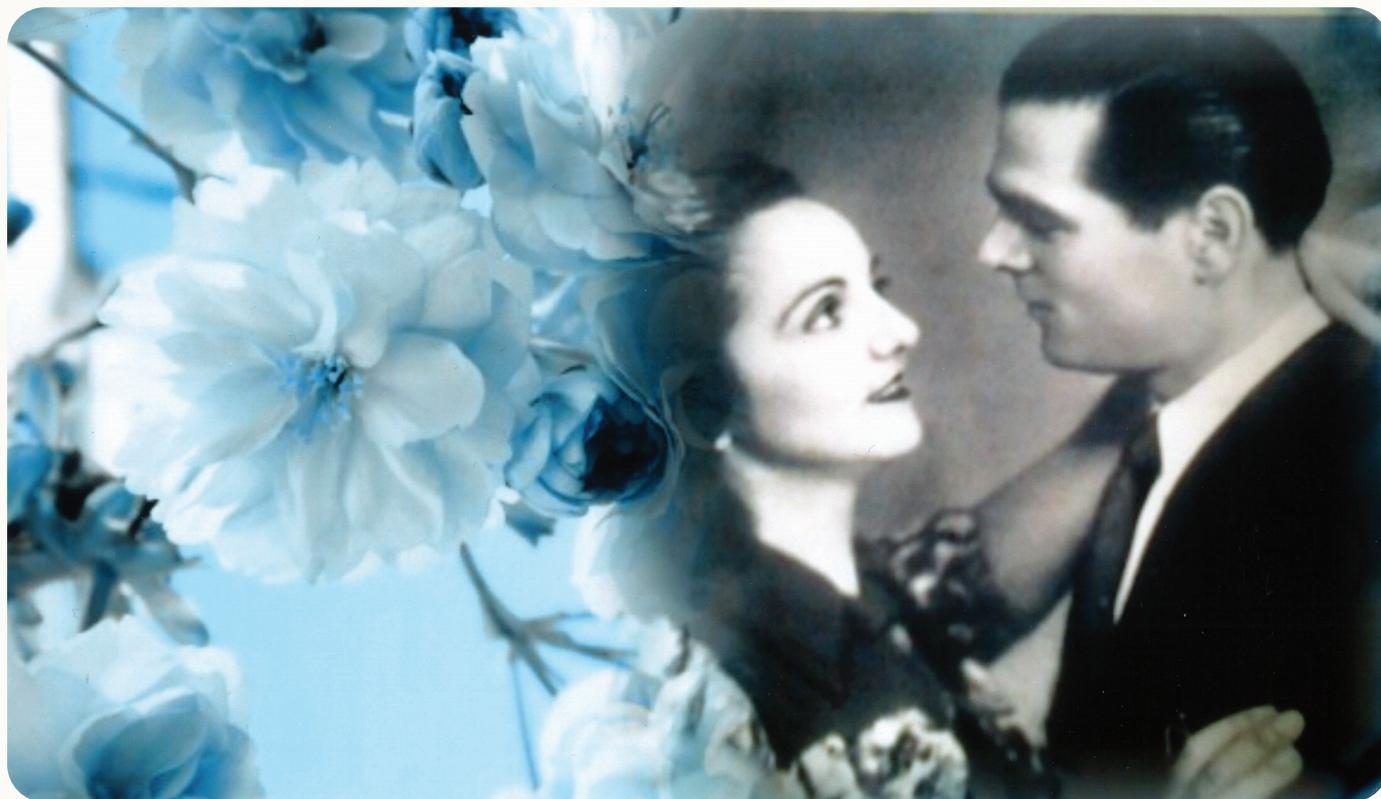
*Donna di elette virtù,
moglie e madre esemplare
ed impareggiabile.
È vissuta dedicando la sua vita al
lavoro domestico e alla famiglia.*

*Persona saggia, intelligente
e previdente, molto legato alla
famiglia e ai figli.
È stato un gran lavoratore
a tutte le ore.*



I MIEI GENITORI

I genitori sono le persone più importanti della nostra vita. Secondo Madre Teresa di Calcutta, devono essere affidabili, non perfetti. I nostri procreatori ci hanno dato l'anima e ci hanno amato con tutto il cuore, ogni giorno di più. Vanno perciò amati e rispettati, sempre.



Mimma e Piero Cito.